

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

URBINO

RELAZIONE MESE DI GIUGNO 1945

L'attività principale, nel mese di giugno è stata esplicata per l'organizzazione delle squadre degli operai per la trebbiatura e per la organizzazione delle leghe al fine di ottenere l'assegnazione di grano al colono lavoratore del 60 o/o.

Sono state costituite 24 squadre che anno assorbito 450 operai disoccupati, di cui 380 sono restati permanentemente in squadra gli altri 70 anno richiesto la sostituzione per vari motivi (salute, competenza tecnica, altri impegni di lavoro ecc.)

Per il pagamento degli operai la tariffa di battitura è stata maggiorata di L.30 al q. Nella quasi totalità i proprietari anno pagato tale tariffa, alcuni si sono riservati di pagare a fine stagione, pochi invece anno lasciato dalla squadra accantonare il grano pari in valore al costo della mano d'opera.

Si ritiene quindi che tutti gli operai a fine stagione saranno regolarmente pagati, comunque questa C.C.L. desidera essere tenuta informata se eventualmente potranno essere fatte delle integrazioni ed in quali misura e l'uso che verrà fatto delle quote di L.12 dei Comuni in cui non sono state organizzate le squadre.

La ripartizione del prodotto non ha dato luogo fino ad ora ad incidenti (nella zona di Pallino un incidente si è infine dimostrato di nessuna consistenza). Pochi proprietari anno ritirato il 50o/o di grano, una notevole parte a lasciato tutto il prodotto presso il colono in attesa di chiarificazione, la maggior parte a lasciato al colono il 60o/o sotto riserva però di ritirare la propria quota qualora venissero più precisi chiarimenti.

In questo lavoro abbiamo agito per stretta difesa delle classi lavoratrici e si spera di raggiungere l'intento, ci sono però completamente mancate informazioni dalla Camera Provinciale la quale per sistema fa tutto,

poco democraticamente, di propria iniziativa senza interpellare le organizzazioni periferiche (almeno quelle di Urbino) spesso neppure fa conoscere le eventuali decisioni. Nel caso di questa agitazione di contadini, avrebbe fatto più che bene, come del resto vivamente richiesto, a far conoscere i vari sviluppi della situazione in Provincia.

Tutte le altre categorie di lavoratori sono state pure assistite, si sono fatte varie riunioni tra le quali quella del Sindacato dipendenti locali per l'applicazione degli aumenti di stipendio che il Municipio di Urbino ha dichiarato di attuare con sollecitudine.

E' stato costituito il Sindacato Postelegrafici con la partecipazione di tutti gli appartenenti alla categoria.

Importante per gli argomenti trattati la riunione dei coltivatori diretti, si riporta il verbale con viva preghiera di prendere le dovute iniziative per l'attuazione.

- a) Riduzione di tasse a loro applicate
- b) Esenzione dall'obbligo di conferire carne all'ammasso, comprese le vacche lattifere
- c) Riduzione sulla tassa bestia~~me~~
- d) Premio della Mutua al pari dei coloni.

E' stata notata l'attività contrattuale della Camera Provinciale ma i vari contratti non vengono mai trasmessi e se ne viene a conoscenza solo per caso, sarebbe indispensabile una tempestiva comunicazione.

Si nota inoltre che i contratti vengono fatti per tutta la provincia senza interpellare le organizzazioni periferiche per cui vengono perpetrati degli inconvenienti e disparità inescusabili; questa C.C.L. intende essere interpellata prima della stipulazione di qualunque contratto di lavoro che interessa gli operai della sua zona.

La situazione della Mutua dei coloni e la questione delle ⁿidenità ai coloni per il bestia~~me~~ salvato si trascinano troppo a lungo si raccomanda una sollecitazione.

Sono state rilevate in questi ultimi tempi non rare ma fondate lagnanze di trascuratezza di lavoro da parte dei coloni e sistematiche infrazioni contrattuali. La nostra difesa dei coloni da non pochi di questi viene interpretata come un riparo per nascondere veri e propri arbitri che si mani-

festano in trascuratezza di lavoro e di non consegna al proprietario dei prodotti secondari, prodotti che per essere occultati non compaiono nel mercato pubblico per scomparire in quello nero.

Per quanto riguarda una più consola attività lavorativa si propone ~~la~~

- a) Sollecitare una più intensa opera degli ispettorati agrari
- b) Lo stesso dicasi delle cattedre ambulanti di agricoltura delle quali il colono non ne conoscono più neppure l'esistenza.
- c) Istituire nella Federterra una commissione che studi il problema.

Si ritiene tutto ciò di grande importanza e deve essere interpretato non come una proposta che va a vantaggio dei proprietari ma come una iniziativa che tende ad aumentare la produzione per il bene della collettività produzione che in questo momento è fortemente insidiata proprio dalla nostra attività male interpretata tanto dal colono quanto dal proprietario terriero. Il colono spesso fa solo una questione di egoismo gettandosi anche in questo da noi tutelato; i proprietari trascurano la terra perchè essi vedono insediato quella parte di prodotto che ritengono di loro spettanza. Occorre quindi una opera chiarificatrice in modo da far rinascere la reciproca fiducia tra le due categorie della produzione agraria pena altrimenti il disagio di tutti. Ciò almeno fino a quando disposizioni centrali non riordineranno differentemente e speriamo più giustamente e razionalmente tutto il complesso istituto della produzione agraria.

p. LA SEGRETERIA.

(Dott. BELLUCCI Augusto)